

BIOETICA E MATERNITÀ DIFFICILI**«Scienza & vita» e Mpv, associazioni in prima linea**

Il Messaggio della Conferenza episcopale italiana per la Giornata per la vita 2012 è declinato quotidianamente da due associazioni che fanno dell'impegno culturale una costante del loro operare. «Non bisogna aver timore di affrontare i grandi temi della vita e della bioetica», commenta Lucio Romano, copresidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita. «L'attenzione all'educazione è una sfida fondamentale di questi anni. Proprio per questo Scienza & Vita vi ha dedicato il proprio Manifesto "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia", che si presta ad essere commentato e interpretato a più livelli formativi, dai piccoli gruppi ai convegni istituzionali». Dunque una progettualità a lunga distanza per educare alla vita ed evitare la prevaricazione sui più fragili. Con un'importante precisazione, come spiega Romano: «Bisogna sfatare il mito di una bioetica opposta alla ricerca: noi siamo sempre a favore di una ricerca scientifica che si coniughi con la riflessione etica, ponendo al centro ogni essere umano nella sua globalità e dignità». Attenzione ai giovani anche per Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita: «Da 25 anni il MpV mette a disposizione degli educatori uno strumento efficace nello stimolare informazioni ed emozioni che lasciano una traccia nella coscienza dei giovani. È il Concorso europeo per studenti: destinatari studenti degli ultimi tre anni delle scuole medie superiori e studenti universitari». Con oltre 600 Centri di aiuto alla vita e Case di accoglienza attualmente esistenti in Italia, il MpV non si ferma mai. Conclude Casini: «Lanciamo l'iniziativa di una "petizione" per tradurre a livello europeo la proposta di modifica dell'articolo 1 del codice civile italiano, concedendo la capacità giuridica a ogni uomo in qualunque fase della sua vita. Obiettivo oggi più vicino anche a seguito della recente sentenza di Strasburgo».

Emanuela Vinai

